

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE. Comunica che i deputati in missione sono centosei.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 1899: Diritto all'autotutela in un privato domicilio (approvata dal Senato) (A.C. 5982 ed abbinata).

PRESIDENTE. Riprende l'esame dell'articolo unico della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che è stata chiesta la votazione mediante procedimento elettronico.

Ricorda altresì che le votazioni degli emendamenti e la votazione finale avranno luogo a scrutinio segreto.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE. Avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,10, è ripresa alle 10,30.

Si riprende la discussione.

FRANCESCO BONITO (DS-U). Richiama le finalità dell'emendamento Fanfani 1.9.

LUCIANO DUSSIN (LNFP). Nel ribadire l'efficacia della proposta di legge in esame, ispirata a buon senso, respinge le ingiustificate accuse rivolte dall'opposizione alla sua parte politica.

GIULIANO PISAPIA (RC). Nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Fanfani 1.9, ispirato alla logica della riduzione del danno, ricorda l'orientamento contrario espresso sul provvedimento in esame dai docenti universitari di diritto penale.

PIERLUIGI MANTINI (MARGH-U). Giudicata inopportuna e contraria ai principi costituzionali la presunzione di proporzionalità tra offesa e reazione sancita dalla normativa in esame, auspica l'approvazione dell'emendamento Fanfani 1.9.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Fanfani 1.9.

GIOVANNI KESSLER (DS-U). Rileva che l'attuazione delle disposizioni recate dal provvedimento in esame determinerà maggiori e più complessi accertamenti giudiziari nei confronti del cittadino che usi un'arma per difendersi da un'indebita aggressione.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Finocchiaro 1.7.

VINCENZO SINISCALCHI (DS-U). Illustra le finalità del suo emendamento 1.30.

MARIO LETTIERI (MARGH-U). Dichiarata di voler sottoscrivere l'emendamento Siniscalchi 1.30, esprimendo preoc-

cupazione per l'incremento del numero di cittadini che saranno indotti, per effetto del provvedimento in esame, a detenere un'arma.

ENZO TRANTINO (AN). Ritiene che l'emendamento Siniscalchi 1.30 sia in palese contrasto con il vigente istituto della legittima difesa putativa.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Siniscalchi 1.30.

ANTONIO SODA (DS-U). Giudicata fallimentare la politica attuata dal Governo in materia di sicurezza, paventa i deleteri effetti derivanti dalla proposta di legge in esame, che scardina il sistema di valori che ha tradizionalmente connotato la civile convivenza in Italia.

ANTONIO BOCCIA (MARGH-U). Parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di concedere tempi ulteriori ai gruppi che hanno esaurito quelli assegnati loro nell'ambito del contingentamento.

PRESIDENTE. Assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta formulata dal deputato Boccia.

ERMETE REALACCI (MARGH-U). Dichiaro di voler sottoscrivere l'emendamento Siniscalchi 1.31, che ritiene ispirato a buon senso.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Siniscalchi 1.31.

MARCELLA LUCIDI (DS-U). Ritiene erronee le argomentazioni addotte dai deputati della maggioranza a favore di un provvedimento che, a suo giudizio, accentua i rischi per l'incolumità dei cittadini aggrediti nelle proprie abitazioni.

PIERLUIGI MANTINI (MARGH-U). Richiamati alcuni dati circa gli effetti prodotti, negli Stati Uniti, dall'uso di armi da

parte di privati cittadini, giudica il provvedimento in esame inefficiente e di stampo propagandistico.

ELETTRA DEIANA (RC). Paventa le gravi conseguenze, dal punto di vista sociale e culturale, che deriveranno dal riconoscimento del concetto di autotutela previsto nel provvedimento in esame.

ANNA FINOCCHIARO (DS-U). Ricorda che anche nell'ambito del vigente ordinamento giuridico si tiene conto dello stato d'animo nella valutazione di determinate fattispecie penali.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Finocchiaro 1.1.

GIOVANNI KESSLER (DS-U). Richiama le finalità dell'emendamento Fanfani 1.3.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Fanfani 1.3.

FRANCESCO BONITO (DS-U). Osserva che, per tutelare efficacemente la sicurezza dei cittadini, si dovrebbe garantire un più adeguato sostegno alle forze dell'ordine nell'azione di contrasto della criminalità.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Finocchiaro 1.4.

PIERLUIGI MANTINI (MARGH-U). Sottolinea che l'emendamento Finocchiaro 1.8 è volto a confutare la presunzione che la reazione dell'aggredito sia sempre e comunque proporzionata all'offesa minacciata quando il fatto avvenga nel suo domicilio o nel suo luogo di lavoro.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Finocchiaro 1.8.

GIULIANO PISAPIA (RC). Richiama le finalità dell'emendamento Siniscalchi 1.32 e ne auspica l'approvazione.

GABRIELE FRIGATO (MARGH-U). Dichiaro di voler sottoscrivere l'emendamento Siniscalchi 1.32.

GIOVANNI KESSLER (DS-U). Auspica l'approvazione dell'emendamento Siniscalchi 1.32, che giudica assolutamente ragionevole.

GIANNICOLA SINISI (MARGH-U). Sottolinea che il provvedimento in esame delega inopportuno ai cittadini una funzione propria dello Stato ed è destinato ad incrementare in misura consistente il possesso e l'utilizzo di armi; dichiara, quindi, voto favorevole sull'emendamento Siniscalchi 1.32.

PIERLUIGI MANTINI (MARGH-U). Ritengo che l'approvazione dell'emendamento Siniscalchi 1.32 potrebbe contribuire a limitare l'uso sproporzionato delle armi che il provvedimento in esame determinerà.

La Camera, con votazione segreta elettronica, respinge l'emendamento Siniscalchi 1.32.

PRESIDENTE. Avverte che, constando la proposta di legge di un solo articolo, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

TEODORO BUONTEMPO (AN). Rilevata l'opportunità di adeguare la normativa vigente in materia di legittima difesa alla realtà che vivono i cittadini italiani, troppo spesso vittime della dilagante criminalità, dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del suo gruppo sulla proposta di legge in esame.

GIUSEPPE FANFANI (MARGH-U). Nel sottolineare la contraddittorietà e l'insostenibilità delle argomentazioni addotte a

sostegno di una proposta di legge che sancisce un'inaccettabile equiparazione sostanziale tra vita umana e beni patrimoniali, ritiene che sarebbe stato più opportuno limitare l'intervento normativo ad una modifica sul versante della valutazione della colpa nell'ambito della previsione dell'eccesso colposo di legittima difesa. Dichiara, pertanto, il voto contrario dei deputati del suo gruppo sul provvedimento in esame.

GIULIANO PISAPIA (RC). Dichiara il convinto voto contrario dei deputati del suo gruppo sulla demagogica ed inefficace proposta di legge in esame, che scardina principi fondanti dell'ordinamento penale e si pone in aperto contrasto con fondamentali principi costituzionali e con convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia.

ANTONIO MAROTTA (UDC/CCD-CDU). Giudica opportuna la modifica delle disposizioni in materia di legittima difesa recata dalla proposta di legge in esame, in quanto, senza apportare alcuno stravolgimento alla disciplina di tale istituto, essa ne consente un'applicazione più aderente alla realtà.

PIER PAOLO CENTO (Misto-VU). Dichiara il convinto voto contrario dei deputati della sua componente politica sul provvedimento in esame, che demagogicamente modifica in senso nettamente peggiorativo la disciplina dell'istituto della legittima difesa, stravolgendo un principio fondante dell'ordinamento giuridico.

CAROLINA LUSSANA (LNFP). Ribadito che la proposta di legge in esame è volta a consentire un'applicazione uniforme in sede giurisdizionale dell'istituto della legittima difesa, prestando maggiore attenzione alla persona vittima di aggressione, respinge le accuse di razzismo e di irragionevolezza rivolte alla sua parte politica. Dichiara, quindi, il convinto voto favorevole dei deputati del suo gruppo sulla proposta di legge in esame.

ENRICO BUEMI (Misto-RosanelPugno). Nel dichiarare il voto contrario dei deputati della sua componente politica sul provvedimento in esame, giudicato inefficace sotto il profilo del rafforzamento della sicurezza dei cittadini, ritiene che tale esigenza debba essere garantita dalle autorità preposte e non mediante la sproporzionata reazione dei soggetti offesi.

MARCELLA LUCIDI (DS-U). Rilevato che la proposta di legge in esame appare fondata sull'aberrante principio della non inviolabilità della vita umana, sottolinea che è prerogativa esclusiva dello Stato garantire la sicurezza dei cittadini.

ITALICO PERLINI (FI). Ricorda che la proposta di legge in esame, sulla quale dichiara il convinto voto favorevole del suo gruppo, non inficia i principi fissati dall'articolo 52 del codice penale, salvaguardando peraltro l'esigenza di garantire la sicurezza dei cittadini.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI (LNFP), *Relatore*. Osservato preliminarmente che in Italia l'istituto della legittima difesa è previsto dall'articolo 52 del codice penale, rileva che, in base alla lettera *b*) dell'articolo 1 del provvedimento in esame, la difesa del bene materiale è sempre connessa alla sicurezza personale; rileva inoltre che il contenuto della proposta di legge è coerente con la normativa vigente in materia in altri paesi europei, segnatamente in Francia ed in Germania.

La Camera, con votazione finale segreta elettronica, approva la proposta di legge n. 5982.

PRESIDENTE. Dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Sull'ordine dei lavori.

GABRIELE FRIGATO (MARGH-U). Invita il Presidente del Consiglio a partecipare, nella seduta di domani, allo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata, impegno che discende dall'articolo

135-*bis* del regolamento e da lui costantemente disatteso nel corso dell'intera legislatura.

PRESIDENTE. Assicura che riferirà al Presidente della Camera le considerazioni svolte dal deputato Frigato.

Trasferimento a Commissione in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Comunica che la II Commissione ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 6232, recante riforma delle esecuzioni mobiliari.

Avverte altresì che la Presidenza, considerata l'urgenza del provvedimento ed acquisito l'assenso di tutti i gruppi, derogando al termine di cui al comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, ne propone direttamente l'assegnazione in sede legislativa alla II Commissione.

(Così rimane stabilito).

Sull'ordine dei lavori.

GIACOMO MANCINI (Misto-RosanelPugno). Chiede che il Governo si attivi per individuare con sollecitudine efficaci soluzioni alla grave crisi occupazionale determinatasi in provincia di Cosenza, che ha messo a rischio centinaia di posti di lavoro.

PRESIDENTE. Assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

ANDREA GIBELLI (LNFP). Esprime rammarico per le presunte offese rivolte a taluni deputati nel corso dell'esame del provvedimento in tema di legittima difesa.

PRESIDENTE. Ne prende atto.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

MARCO FILIPPESCHI (DS-U). Sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE. Assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 13,40, è ripresa alle 15,35.

Missioni.

PRESIDENTE. Comunica che i deputati in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono centosei.

Inversione dell'ordine del giorno.

ANTONIO LEONE (FI). Chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno.

La Camera approva la proposta formulata dal deputato Antonio Leone.

Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica S. 3423: Protocollo stabilito in base all'articolo K3 del Trattato sull'Unione europea alla Convenzione sull'uso dell'informatica nel settore doganale, relativo al riciclaggio di proventi illeciti e all'inserimento nella Convenzione del numero di immatricolazione del mezzo di trasporto (approvato dal Senato) (A.C. 6191).

PRESIDENTE. Passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1.

VALDO SPINI (DS-U). Auspica la sollecita ratifica del Protocollo in esame, del quale richiama le finalità.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA (AN). Preannuncia il voto favorevole dei deputati del suo gruppo sul disegno di legge di ratifica in esame, sottolineando

l'efficacia dei nuovi strumenti informatici utilizzati per la prevenzione ed il contrasto del riciclaggio di proventi illeciti.

MARIO LETTIERI (MARGH-U). Auspica anch'egli la seppur tardiva ratifica del Protocollo in esame, al fine di contrastare in modo efficace il deleterio fenomeno del riciclaggio di proventi illeciti: preannuncia quindi il voto favorevole dei deputati del suo gruppo sul disegno di legge in esame.

CESARE RIZZI (LNFP). Preannuncia il voto favorevole dei deputati del suo gruppo sul disegno di legge di ratifica in esame.

GIOVANNI DEODATO (FI), *Relatore*. Auspica la sollecita ratifica del Protocollo in esame, che non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 2.

PIERO RUZZANTE (DS-U). Dichiaro il voto favorevole dei deputati del suo gruppo sull'articolo 2, sottolineando la necessità di prevedere un più sollecito iter parlamentare dei disegni di legge di ratifica.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 2 e 3.

PRESIDENTE. Passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI (DS-U). Auspica la sollecita calendarizzazione dell'esame del disegno di legge di ratifica della Convenzione, sottoscritta a Palermo, sulla lotta alla criminalità organizzata.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6191.

Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica S. 3550: Adesione al Protocollo del 1997 di emendamento della Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi del 1973 (approvato dal Senato) (A.C. 6192).

PRESIDENTE. Passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1.

VALDO SPINI (DS-U). Preannunzia il voto favorevole dei deputati del suo gruppo sul disegno di legge di ratifica in esame, auspicandone la sollecita approvazione.

EDMONDO CIRIELLI (AN), *Relatore*. Sottolinea anch'egli l'assoluta necessità di ratificare l'Accordo in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3.

PRESIDENTE. Passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALERIO CALZOLAIO (DS-U). Rileva che il disegno di legge di ratifica in esame, peraltro condivisibile ancorché tardivo, non risolve il problema del risarcimento del danno ambientale causato da incidenti navali che provocano rilascio di idrocarburi.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6192.

Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica S. 3552: Accordo con le Nazioni Unite per l'esecuzione delle sentenze del Tribunale penale interna-

zionale per il Ruanda e norme di adeguamento dell'ordinamento interno (approvato dal Senato) (A.C. 6193).

PRESIDENTE. Passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1.

VALDO SPINI (DS-U). Auspica la sollecita ratifica dell'Accordo in esame.

GIOVANNI BIANCHI (MARGH-U). Sottolineata la fondamentale importanza dell'Accordo relativo all'attuazione delle sentenze del Tribunale penale internazionale per il Ruanda, auspica la conclusione di una tragedia umanitaria che travalica i contrasti tra etnie locali; preannunzia quindi voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame.

VALERIO CALZOLAIO (DS-U). Invita il Governo ad adoperarsi affinché il Senato, prima della conclusione della legislatura, approvi in via definitiva il disegno di legge di ratifica dei protocolli attuativi della Convenzione sulla protezione delle Alpi.

EDMONDO CIRIELLI (AN), *Relatore*. Richiamate le finalità del disegno di legge di ratifica in esame, ne auspica la sollecita approvazione.

CESARE RIZZI (LNFP). Ritene che i deputati che intervengono dovrebbero attenersi al tema oggetto del dibattito.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 2.

PIERO RUZZANTE (DS-U). Riterrebbe opportuno approvare, prima della conclusione della legislatura, il provvedimento concernente l'introduzione del reato di tortura nell'ordinamento italiano.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 2, 3 e 4; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 6193.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3585: Accordo sul trasporto marittimo tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, ed il Governo della Repubblica popolare cinese, dall'altro (approvato dal Senato) (A.C. 6195).

PRESIDENTE. Passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1.

VALDO SPINI (DS-U). Rilevato che l'Accordo con la Cina è stato sottoscritto da quindici Stati membri dell'Unione europea nel 2002, sottolinea la minore capacità competitiva dei porti italiani rispetto agli scali marittimi degli altri paesi europei.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3.

PRESIDENTE. Passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI (MARGH-U). Nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Spini, sottolinea l'eccezionale ritmo di sviluppo della Cina; auspica quindi la sollecita ratifica dell'Accordo in esame.

UMBERTO RANIERI (DS-U). Dichiarò voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame, auspicando che lo straordinario sviluppo economico della Repubblica popolare cinese si accompagni ad un miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori e al pieno riconoscimento dei diritti civili e umani.

GUSTAVO SELVA (AN), *Presidente della III Commissione*. Sottolineata la necessità che in Cina sia garantito il rispetto dei diritti e delle libertà civili, dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

ANDREA LULLI (DS-U). Sottolinea la necessità di garantire la salubrità dei prodotti provenienti dal mercato cinese.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6195.

Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica S. 3177: Adesione all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa-Eurasia (approvato dal Senato) (A.C. 6224).

PRESIDENTE. Passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1.

VALDO SPINI (DS-U). Manifestato un orientamento favorevole al disegno di legge di ratifica in esame, esprime perplessità sul fatto che esso sia coerente con la prospettata realizzazione del ponte sullo stretto di Messina.

GIOVANNI BIANCHI (MARGH-U), *Relatore*. Sottolineato che il monitoraggio delle migrazioni degli uccelli acquatici è utile alla prevenzione dell'influenza aviaria, auspica la ratifica dell'Accordo in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

ALDO PREDÀ (DS-U). Sottolinea la particolare rilevanza dell'Accordo in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 2, 3 e 4.

PRESIDENTE. Passa alle dichiarazioni di voto finale.

ALDO PREDÀ (DS-U). Dichiarò voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6224.

Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica S. 3212: Accordo con il Governo della Repubblica del Senegal in materia di promozione e protezione degli investimenti (approvato dal Senato) (A.C. 6225).

PRESIDENTE. Passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1.

VALDO SPINI (DS-U). Sottolinea che l'Accordo in esame consentirà un incremento degli investimenti italiani in Senegal.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3.

PRESIDENTE. Passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI (MARGH-U). Richiama gli aspetti salienti dell'Accordo in esame, sul quale dichiara voto favorevole, volto a garantire adeguati flussi di investimenti verso il Senegal e, più in generale, verso il continente africano.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6225.

Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica S. 3401: Convenzione con il Governo della Repubblica del Ghana per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali (approvato dal Senato) (A.C. 6226).

PRESIDENTE. Passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3.

PRESIDENTE. Passa alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI (DS-U). Dichiara voto favorevole sul disegno di legge di ratifica in esame.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6226.

Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica S. 3435: Accordo con il Governo della Repubblica del Nicaragua sulla promozione e protezione degli investimenti (approvato dal Senato) (A.C. 6227).

PRESIDENTE. Passa all'esame degli articoli del disegno di legge, ai quali non sono riferiti emendamenti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2 e 3.

PRESIDENTE. Passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI BIANCHI (MARGH-U). Osservato che con l'Accordo in esame si intende operare un'ulteriore, sebbene modesta, apertura di credito nei confronti del Nicaragua, che versa in condizioni di particolare difficoltà economica e sociale, dichiara il voto favorevole del suo gruppo sul disegno di legge di ratifica in discussione.

VALDO SPINI (DS-U). Nel sottolineare la continuità che ha contraddistinto le relazioni diplomatiche con il Nicaragua, dichiara il voto favorevole dei deputati del suo gruppo.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 6227.

Inversione dell'ordine del giorno.

ANTONIO LEONE (FI). Chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 5 dell'ordine del giorno.

La Camera approva la proposta formulata dal deputato Antonio Leone.

Seguito della discussione del progetto di legge S. 1645-1928-2159-3236: Professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione (approvato, in un testo unificato, dal Senato) (A.C. 6229 ed abbinate).

PRESIDENTE. Passa all'esame degli articoli del progetto di legge e dei relativi emendamenti, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso il prescritto parere.

Comunica inoltre che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: il gruppo Misto, per la componente politica Liberal-democratici, Repubblicani, Nuovo PSI, è stato invitato a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

LUIGI GIACCO (DS-U). Preannunzia il voto favorevole dei deputati del suo gruppo sul provvedimento, auspicando la sua approvazione nel testo in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento segnalato ad esso riferito.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI (UDC/CCD-CDU), *Relatore*. Esprime parere contrario sull'emendamento Moroni 2.1.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Moroni 2.1 ed approva l'articolo 2.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento segnalato ad esso riferito.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI (UDC/CCD-CDU), *Relatore*. Esprime parere contrario sull'emendamento Moroni 3.3.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Moroni 3.3 ed approva l'articolo 3, nonché l'articolo 4, al quale non sono riferiti emendamenti segnalati.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 5 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI (UDC/CCD-CDU), *Relatore*. Esprime parere contrario sull'emendamento Moroni 5.1.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Moroni 5.1.

LUIGI GIACCO (DS-U). Dichiaro il voto favorevole dei deputati del suo gruppo sull'articolo 5.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5.

PRESIDENTE. Passa all'esame dell'articolo 6 e dell'unico emendamento segnalato ad esso riferito.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI (UDC/CCD-CDU), *Relatore*. Esprime parere contrario sull'emendamento Moroni 6.1.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Concorda.

PIERLUIGI MANTINI (MARGH-U). Manifesta l'orientamento favorevole dei deputati del suo gruppo al provvedimento in esame.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Moroni 6.1 ed approva l'articolo 6, nonché l'articolo 7, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE. Passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*. Accetta gli ordini del giorno Bindi n. 1 e Valpiana n. 2; accoglie inoltre come raccomandazione gli ordini del giorno Carlucci n. 5 e Dell'Anna n. 6 e non accetta i restanti documenti di indirizzo.

PRESIDENTE. Passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIACOMO BAIAMONTE (FI). Dichiaro il convinto voto favorevole del mio gruppo sul progetto di legge in esame, che pone rimedio alle incongruenze ingenerate dai provvedimenti legislativi approvati, in materia di professioni sanitarie non mediche, nella scorsa legislatura.

ANNA MARIA LEONE (UDC/CCD-CDU). Osservo che il provvedimento in esame appare idoneo a soddisfare l'esigenza di introdurre una nuova disciplina per l'inquadramento giuridico delle professioni sanitarie e di addivenire ad un più equilibrato riparto di competenze fra

Stato e regioni in relazione alla stessa materia; dichiaro pertanto il voto favorevole dei deputati del mio gruppo.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONI (MARGH-U). Dichiaro il voto favorevole del mio gruppo sul provvedimento in esame, particolarmente atteso dagli operatori del settore, con il quale viene coniugata la necessità di elevare gli *standard* di qualità dei servizi garantiti ai cittadini con l'esigenza di valorizzare le professionalità sanitarie non mediche.

GRAZIA LABATE (DS-U). Dichiaro il convinto voto favorevole dei deputati del mio gruppo sul progetto di legge in esame, sul quale si è registrata un'ampia convergenza delle forze politiche, sottolineando che l'effettiva garanzia del diritto alla salute è strettamente legata ad un esercizio deontologicamente corretto delle professioni sanitarie.

PIERLUIGI MANTINI (MARGH-U). Dichiaro il convinto voto favorevole dei deputati del mio gruppo sul progetto di legge in esame, che garantirà un più razionale esercizio delle professioni sanitarie, auspicando che il Governo, nell'attuazione della delega legislativa, proceda all'unificazione delle figure affini.

KATIA ZANOTTI (DS-U). Sottolineo che il progetto di legge in esame rappresenta un'adeguata risposta alle aspettative di numerosi professionisti che operano nel settore sanitario.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MARIO CLEMENTE MASTELLA

KATIA ZANOTTI (DS-U). Ritengo quindi che l'imminente approvazione del provvedimento rappresenti un fatto estremamente significativo.

TIZIANA VALPIANA (RC). Pur rilevando che il progetto di legge in esame, sebbene tardivo, garantisce il riconoscimento formale alle professioni sanitarie

non mediche e pur esprimendo apprezzamento per l'accettazione di un atto di indirizzo da lei presentato, dichiara l'astensione dei deputati del suo gruppo: lamenta infatti, tra l'altro, il ricorso alla delega legislativa.

MARIDA BOLOGNESI (DS-U). Dichiara il voto favorevole dei deputati del suo gruppo su un provvedimento che giudica convincente, auspicando che esso possa rappresentare il punto di partenza per una riflessione seria e costruttiva sulle esigenze del settore sanitario.

CESARE ERCOLE (LNFP). Rileva che il progetto di legge in esame si iscrive nel contesto di una più ampia riforma del sistema sanitario nazionale, perseguendo l'obiettivo di migliorare il livello dell'assistenza e di individuare una più razionale ripartizione di competenze tra Stato e regioni in tema di esercizio delle professioni sanitarie; dichiara pertanto il voto favorevole del suo gruppo.

RENATO GALEAZZI (DS-U). Esprime soddisfazione per l'ampia convergenza tra le forze politiche registratasi sul provvedimento in esame, che reca disposizioni necessarie ed eque e che consentirà di migliorare il livello delle prestazioni erogate dal servizio sanitario nazionale.

GIULIO CONTI (AN). Sottolinea che il provvedimento in esame, ancorché esaminato tardivamente dall'Assemblea, rappresenta un significativo riconoscimento professionale di numerose categorie di operatori sanitari; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del suo gruppo.

LUIGI GIACCO (DS-U). Osserva che il progetto di legge in esame porta a compimento un percorso già avviato nella scorsa legislatura in materia di professioni sanitarie non mediche, che rivestono particolare rilevanza all'interno del servizio sanitario nazionale; dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del suo gruppo su un provvedimento del quale sottolinea il carattere profondamente innovativo.

BENITO SAVO (FI). Nel dichiarare voto favorevole sul provvedimento in esame, esprime apprezzamento per il fatto che non si prevede un esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni sanitarie e per l'iscrizione ai relativi ordini professionali.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI (UDC/CCD-CDU), *Relatore*. Osservato che il progetto di legge in esame garantirà una maggiore qualificazione professionale degli operatori sanitari non medici, ringrazia tutti coloro che hanno fattivamente contribuito all'iter del provvedimento.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il progetto di legge n. 6229.

PRESIDENTE. Dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

Inversione dell'ordine del giorno.

RENZO INNOCENTI (DS-U). Chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno.

La Camera approva la proposta formulata dal deputato Innocenti.

Seguito della discussione delle mozioni Bielli n. 1-00464, Violante n. 1-00481 e Biondi n. 1-00496: Questioni applicative concernenti la normativa in favore delle vittime del terrorismo.

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta del 14 novembre 2005 si è svolta la discussione sulle linee generali delle mozioni ed è intervenuto il rappresentante del Governo.

MICHELE SAPONARA, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Esprime parere favorevole sulle mozioni presentate.

PRESIDENTE. Passa alle dichiarazioni di voto.

VALTER BIELLI (DS-U). Nel manifestare soddisfazione per il parere favorevole espresso dal rappresentante del Governo sulla sua mozione n. 1-00464, sottolinea la necessità di prevedere benefici anche per i familiari di vittime di stragi assimilabili ad atti terroristici, come quelle compiute dall'organizzazione denominata della « Uno bianca »; auspica inoltre che in futuro non sia più necessario presentare mozioni per sollecitare l'applicazione di leggi approvate dal Parlamento.

GIANNICOLA SINISI (MARGH-U). Auspica che sia data piena attuazione alla vigente disciplina in favore delle vittime del terrorismo, della quale evidenzia il carattere innovativo.

FILIPPO ASCIERTO (AN). Rileva l'esigenza di dare compiuta e tempestiva attuazione alla normativa in favore delle vittime del terrorismo, auspicando altresì la sollecita concessione di un riconoscimento alla memoria di Fabrizio Quattrocchi.

ALFIERO GRANDI (DS-U). Sottolineata la necessità che il Governo instauri proficui rapporti con le associazioni rappresentative dei familiari delle vittime del terrorismo circa l'applicazione della normativa vigente in materia, esprime soddisfazione per l'accoglimento degli atti di indirizzo in esame.

PIER PAOLO CENTO (Misto-VU). Nel dichiarare il voto favorevole dei deputati della sua componente politica sulle mozioni Bielli n. 1-00464 e Violante n. 1-00481, ritiene necessario adottare misure a favore dei familiari delle vittime degli atti criminosi commessi dall'organizzazione denominata della « Uno bianca ».

ANTONIO LEONE (FI). Ricordato che le mozioni in esame, sulle quali dichiara

voto favorevole, attengono all'applicazione di una legge approvata nel corso della presente legislatura, invita le forze politiche di opposizione ad evitare indebite strumentalizzazioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva le mozioni Bielli n. 1-00464, Violante n. 1-00481 e Biondi n. 1-00496.

Approvazione in Commissione.

PRESIDENTE. Comunica che nella riunione odierna la II Commissione ha approvato, in sede legislativa, la proposta di legge n. 6232, recante riforma delle esecuzioni mobiliari.

Proposta di trasferimento a Commissione in sede legislativa di proposte di legge.

PRESIDENTE. Comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani, il trasferimento, alla X Commissione in sede legislativa delle proposte di legge nn. 5337, 270 e 1208, recanti disposizioni in materia di attività delle imprese di lavanderia.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 25 gennaio 2006, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 90).

La seduta termina alle 18,40.